Crisi idrica nelle contrade di Pachino: “Comune al lavoro per reperire nuove sorgenti, nessuno resti a secco”

Comune al lavoro per risolvere la crisi idrica che affligge le contrade del territorio di Pachino.
I cittadini di Granelli, Chiappa, Scarpitta, Costa dell’Ambra e delle contrade limitrofe lamentano da mesi la carenza (talvolta l’assenza totale) “di un degno servizio, fatto che li costringe a ricorrere con mezzi e risorse proprie per l’approvvigionamento d’acqua”.

A tornare sul tema sono il consigliere comunale Angelo Pantoni e Francesco Galota ,portavoci di “UniAmo Pachino”.

Dopo una prima presa di posizione, è stato convocato un tavolo tecnico dall’Assessore Giuseppe Campo. “In quella sede- ricordano i rappresentanti della forza politica- si è ribadita la necessità dell’Ente a reperire altre sorgenti d’acqua che siano collocate , sul piano idro geografico, in modo da non lasciare nessun utente “a secco”; diverse sono le possibili fonti già rintracciate e su
queste si stanno attuando tutti gli studi del caso. Occorre - la sollecitazione- un servizio efficiente, anche sotto i profili economico e tecnico, per attrarre l’utenza”.

“Torti e tormenti dell’Inquisizione Antimafia”,convegno al Siracusa Institute

“Quando prevenire è peggio che punire: torti e tormenti dell’Inquisizione Antimafia”.

E’ questo il tema di un incontro che si svolgerà lunedì alle 16.30 al Siracusa Institute-Cherif Bastiouni Center di via del Logoteta, in Ortigia. Il tema riprende il titolo del volume che sarà presentato da Nessuno tocchi Caino.

L’introduzione sarà affidata al segretario generale dell’istituto, l’avvocato Ezechia Paolo Reale, con gli interventi di Rita Bernardini, Elio Cappuccio, Antonio Coniglio, Donatella Corelo, Sergio D’Elia, Giovanni Moscato, Andrea Nicosia, Luca Partescano, Giuseppe Patti, Sabrina Renna, Francesco Susino, Elisabetta Zamparuti.

“La lotta alla mafia -la presentazione – è un obiettivo sacrosanto ma il modo peggiore per perseguirlo è la terribilità di campagne – dette di prevenzione, di fatto di persecuzione – alimentate dalla stessa folle cultura del sospetto che qualche secolo fa portava al rogo donne innocenti accusate di stregoneria”.

Ampio spazio sarà dedicato alle misure che consentono lo scioglimento dei Comuni per infiltrazione mafiosa, con gli ex sindaci di città interessate.

Tre scosse in 30 minuti, epicentro in mare a 70km da Siracusa

Tre brevi scosse sismiche, a distanza di pochi minuti una dall'altra, sono state registrate dalla rete dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Epicentro nel mar Ionio, tra Siracusa ed Augusta, a poco più di 70 km da Siracusa.
La prima, alle 22.54, ha avuto magnitudo pari a 3.5, ad una profondità di 14.2 km a 78km dal capoluogo. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, con decine di segnalazioni sui social è sul sito haisentitoilterremoto.it.
La seconda, due minuti più tardi, con magnitudo 2.2 ed epicentro sempre in mare, a poco meno di 73km da Siracusa.
La terza, ventitré minuti più tardi, con magnitudo sempre di 2.2 a 70km dal capoluogo.

Autotrasporti, rimossi i blocchi in Sicilia. La Regione: "Buonsenso". Tavolo tecnico a lavoro

Al termine di nuovo vertice a Catania, arriva una tregua nei blocchi selvaggi che hanno paralizzato l'autotrasporto in

Sicilia e rallentato l’approvvigionamento delle merci. I presidi sono stati revocati ed è stato costituito un tavolo permanente alla Regione aperto a tutti i rappresentanti dei settori coinvolti, in particolare anche la grande distribuzione organizzata. Queste ultime aziende si sono impegnate, alla ripresa delle consegne, ad aumentare il pagamento del lavoro agli autotrasportatori.
Moderata soddisfazione viene espressa da Pino Bulla, vice presidente di Assotir. “Ha prevalso il buonsenso. La protesta prosegue ma in maniera pacata”. Tir e camion hanno ripreso a viaggiare sulle autostrade siciliane da metà pomeriggio. Adesso si attendono, però, le attese mosse del governo centrale con una serie di provvedimenti nel dl Energia. “Revoca del blocco”, annuncia sui suoi canali social al Fita Cna Sicilia.
“Dopo più di quarantotto ore di sciopero e disagi, gli autotrasportatori siciliani, accogliendo la richiesta del presidente Musumeci, hanno sospeso i blocchi stradali e preso l’impegno a riportare la situazione alla normalità. Il governo regionale li ringrazia per il senso di responsabilità che dimostrano nei confronti non solo delle realtà produttive, ma anche verso tutti i cittadini e le imprese dell’Isola. Domattina al PalaRegione di Catania, alle 9.30, riapriremo i lavori del tavolo tecnico voluto dal governo Musumeci con autotrasportatori, produttori e rappresentati della Gdo per approfondire ulteriormente le proposte di accordo emerse oggi dalle interlocuzioni fra le parti. La vertenza, infatti, rimane aperta e trova il pieno sostegno della Regione, poiché i problemi degli autotrasportatori restano tutti sul tappeto nella loro gravità. Il tavolo tecnico regionale rimane convocato in maniera permanente, per avanzare le proposte a Roma e tenere alta l’attenzione di tutti. Il governo Draghi, infatti, non può girarsi dall’altra parte, ma deve invece intervenire in maniera strutturale in favore di un comparto che mai come oggi sta scontando il prezzo della crisi e dell’impennata dei costi, a iniziare dai carburanti. La prossima settimana saremo a Roma per convincere il ministro

Giovannini a mettere in campo interventi realmente risolutivi", afferma Marco Falcone, assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti della Regione Siciliana, a proposito della sospensione della protesta degli autotrasportatori nelle province dell'Isola.

Siracusa, progetti "verdi" e interattivi contro i cambiamenti climatici

Rigenerazione verde della città, attraverso la piantumazione di nuovi alberi in diversi luoghi del territorio e con interventi di apposizione di pavimentazione permeabile, che consentirà un riutilizzo delle acque piovane e, in prospettiva, una soluzione ai problemi di allagamento a cui spesso il capoluogo è soggetto nei mesi autunnali ed invernali.
E' quanto annunciato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, dal sindaco, Francesco Italia e dagli assessori Andrea Buccheri e Giuseppe Raimondo. Si tratta di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici in città. Gli interventi sono finanziati attraverso un programma nazionale del ministero per la Transizione ecologica, che si è complimentato con il Comune per la qualità dei progetti.

Interventi annunciati, tra le altre aree, per piazza Adda, via Augusta (parcheggio), via Vanvitelli e, nelle contrade marine, per il parcheggio Tersicore, con circa 30 nuovi platani. Coinvolte le scuole Martoglio, Costanzo, Raiti e Mazzanti. Via Vanvitelli avrà per la prima volta un parchetto, che mitigherà l'impatto del cemento, in quell'area particolarmente

importante. Nel caso di piazza Adda, l'area di parcheggio, attualmente quasi priva di vegetazione, oltre agli alberi da piantumare si è pensato alla realizzazione di una pavimentazione drenante. Servirà per consentire il riutilizzo delle acque piovane.

Qui il sito per scoprire i progetti in maniera interattiva

Ccr Arenaura e l'inchiesta: tempi lunghi per la riapertura? Piano B: puntare su Cassibile

La chiusura del centro comunale di raccolta di Arenaura potrebbe ora protrarsi per diverso tempo. I recenti sviluppi della vicenda, dal sequestro agli avvisi di garanzia recapitati dalla Procura di Siracusa, lasciano intendere che i tempi per una riapertura della struttura a servizio della zona sud del capoluogo potrebbero ulteriormente allungarsi. Intanto sono già quattro i mesi trascorsi con il cancello chiuso. E il Ccr di Targia non basta, da solo, per assicurare conferimenti e pesature regolari a tutta l'utenza cittadina.
Ragione per cui diventa giocoforza necessario accelerare per l'apertura del centro comunale di raccolta di Cassibile, che avrebbe dovuto essere il terzo per Siracusa. Mancano gli ultimi lavori, quelli necessari per ottenere la prescritta Autorizzazione Unica Ambientale ed evitare, quindi, un nuovo caso Arenaura. I tempi non dovrebbero essere particolarmente lunghi. A giorni la consegna dei lavori, dopo la gara già svolta nelle settimane scorse. I tempi per la stipula del

contratto sono fissati per legge. Subito dopo i lavori potranno partire. Per farla breve, in primavera, il Ccr di Cassibile potrebbe quindi finalmente entrare in funzione.

Fa naufragio nelle acque del Plemmirio: vivo grazie al rescue swimmer della Guardia Costiera

Grazie all'intervento di soccorso della Guardia di Costiera, evitata una possibile tragedia in mare. Per il ribaltamento della sua imbarcazione, un gozzo in legno, un uomo ha fatto naufragio tra Penisola della Maddalena e lo scoglio denominato "Galera". Aggrappato con tutte le sue forze ad un parabordo, è stato individuato e raggiunto da un rescue swimmer: gettatosi tra i flutti, lo ha raggiunto traendolo in salvo, ormai privo di sensi. Le condizioni meteomarine erano "proibitive", spiegano dalla Capitaneria di Porto di Siracusa. "Risolutorio l'intervento del rescue swimmer, in un tratto di mare caratterizzato dalla presenza di scogli affioranti e bassi fondali".
L'uomo è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 che, in banchina 5 al Porto Grande, hanno atteso l'arrivo della motovedetta. E' stato trasportato all'Umberto I per le cure del caso.

Guerra in Ucraina: a Palazzo Vermexio esposta la bandiera della pace

Nel giorno che segna l’avvio dell’invasione russa in Ucraina, Siracusa si schiera dalla parte della pace. Sul balcone di Palazzo Vermexio, sede del Municipio, accanto alle quattro bandiere istituzionali (Regione, Italia, Ue e stemma di Siracusa) è stata piazzata la bandiera simbolo dei movimenti pacifisti. E’ stato proprio il sindaco, Francesco Italia, a fissarla al ferro battuto del balcone del palazzo di città. Un momento che è stato immortalato con una foto simbolo, rilanciata sui canali social del Comune di Siracusa, “città per la pace ed i diritti umani” ricorda la didascalia.
Intanto, sabato mattina alle 10.00, in piazza Archimede, presidio “No War”, contro la guerra. Numerosi i movimenti, le associazioni, i comitati, i privati cittadini le sigle sindacali ed i partiti che hanno aderito anche a Siracusa al costituendo Comitato per la Pace contro l’escalation militare in Ucraina. Al momento hanno dato adesione. Questo l’elenco:
ACQUANUVENA, A.FA.D.I.N APS, ARCI SIRACUSA, ARCIRAGAZZI Siracusa 2.0., ARCI Esedra di Sortino, A.V.O, BANCA ETICA, BRIGATA ROSA, CGIL Siracusa, COMITATO STOP VELENI, EUROPA VERDE – Verdi Sicilia, FEMMINISMI E LIBERTA’, GIT SICILIA SUD EST, GRUPPO DI ANIMAZIONE MISSIONARIA AD GENTES, LEGAMBIENTE Siracusa, LO SCRIGNO DI ARETUSA ODV_ETS, Partito Comunista Italiano, REA(Rete Empowerment Attiva), RETE DEGLI STUDENTI MEDI, RIFIUTI ZERO SIRACUSA, Rifondazione Comunista, SINISTRA Italiana, SPORTELLO SOCIALE BORGATA, STONEWALL, ZUIMAMA Arciragazzi.

Bloccata coppia dedita ai furti: rubavano chiavi dalle auto in sosta per entrare nelle case

Un siracusano 61enne è stato posto ai domiciliari, su disposizione del gip del Tribunale di Siracusa. Per la sua compagna 45enne, invece, obbligo di firma. I due sono ritenuti responsabili di diversi episodi di furto, tentati e consumati, su autovetture e in abitazioni.

Nello specifico, entrambi sono indiziati in concorso di un episodio di furto, mentre l'uomo è ritenuto responsabile di altri tre episodi commessi tra Siracusa e Avola, dal luglio 2021 al gennaio 2022.

L'indagine ha preso le mosse da alcuni episodi di furto commessi negli ultimi mesi a Siracusa e provincia, ai danni di abitazioni ed autovetture.

Il modus operandi era analogo in tutti gli episodi: l'uomo, in un caso insieme alla sua compagna, si impossessava delle chiavi delle abitazioni delle vittime, asportandole dai veicoli parcheggiati sulla pubblica via. Metteva così a segno i colpi nelle abitazioni, approfittando dell'assenza dei proprietari, sottraendo monili in oro, gioielli, denaro e materiale informatico di valore.

Le articolate indagini avviate dalla Squadra Mobile di Siracusa, attraverso la visione dei sistemi di videosorveglianza ed altri accertamenti, hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza a carico della coppia. La Procura ha così richiesto il provvedimento cautelare per i due.

Blocchi autotrasporto in Sicilia, ritardi nell’approvvigionamento del fresco

Reparti del fresco ridotti all’osso: frutta e verdura stanno diventando merce sempre più rara in alcuni supermercati siracusani. In diversi sono addirittura già vuoti. La situazione, è bene precisare, varia da insegna a insegna.
La ragione è da ricercarsi nei blocchi dell’autotrasporto, avviati da diversi giorni in Sicilia. Per i principali gruppi attivi nella distribuzione organizzata, il problema principale è l’approvvigionamento. Con i camion ed i tir fermi, le merci non arrivano nei punti vendita o impiegano diversi giorni rispetto alla data prevista.
Allo stato attuale, difficile immaginare un ritorno alla piena normalità prima della prossima settimana e sempre confidando in un intervento governativo nelle prossime ore. Le difficoltà di approvvigionamento per i supermercati permarranno, fanno sapere i responsabili di alcuni grandi gruppi della Gdo.
Michele Formisano, nome forte per Conad nel siracusano, conferma i ritardi in particolare per la frutta proveniente dal nord Italia o le carni dalla piattaforma di Messina. Per il resto, al momento, dai produttori di Pachino e Vittoria – per frutta e verdura – le consegne sono state pressochè rispettate, nonostante i blocchi. Depositi ancora pieni. Situazione simile per altre insegne, mentre nei discount frutta e verdura scarseggiano.
E subito dopo i blocchi, il problema sarà l’inflazione: aumentano i costi del carburante e del trasporto e si riverbereranno sul costo finale dei prodotti.